



Società scientifiche a Regioni, 'prepararsi ora a stagione influenzale dura'

Milano, 19 lug. (Adnkronos Salute) - "Covid-19 non deve distogliere l'attenzione dall'influenza, che il prossimo inverno potrà tornare a colpire duramente" sia guardando ai "dati provenienti dall'emisfero australe, dove è in corso una elevata circolazione del virus influenzale", sia perché "la minore circolazione del virus dell'influenza negli ultimi 2 anni", complici le misure anti Sars-CoV-2, "ha ridotto l'immunità naturale". Per questo, anche considerando che nell'ultima stagione "il numero delle somministrazioni dei vaccini antinfluenzali è in calo", per la prossima le società scientifiche di medici di famiglia, infettivologi e igienisti lanciano un appello congiunto alle Regioni: dovrebbero "avviare da subito la campagna antinfluenzale", chiedono Simg, Simit e Siti. In particolare, "devono provvedere a un approvvigionamento sufficiente di scorte" e convincere i cittadini a proteggersi, avviando "una persuasiva campagna di sensibilizzazione".

"La profilassi per l'influenza rischia di essere messa in secondo piano dal Covid, ma non deve assolutamente essere sottovalutata - ammonisce Claudio Cricelli, presidente della Simg-Società italiana di medicina generale e delle cure primarie - Nelle prossime stagioni l'influenza comparirà e abbiamo già indicazioni sulla sua gravità. Serve un'azione incisiva che coinvolga popolazione e istituzioni, affinché ci si attrezzi sin da subito per proteggersi dall'influenza con un'approfondita campagna vaccinale. Si devono tenere a mente concetti come la severità dell'infezione da virus influenzale, il carico clinico della malattia, i costi per il Servizio sanitario nazionale, il ruolo centrale della vaccinazione nella prevenzione dell'influenza". Anche per Claudio Mastroianni, presidente della Simit-Società italiana di malattie infettive e tropicali, "è fondamentale prepararsi da subito contro il virus influenzale. Occorre ribadire l'importanza di questa vaccinazione, sottovalutata soprattutto nell'ultimo anno, quando si è verificato un calo delle coperture. Si tratta di un importante tema di sanità pubblica, su cui le istituzioni nazionali e regionali non possono rimandare il proprio impegno".

"L'influenza rimane una malattia infettiva gravata da complicanze soprattutto nei soggetti più fragili come anziani, pazienti con comorbidità e immunodepressi, che rappresentano coloro che sono maggiormente esposti agli effetti dannosi dell'influenza e possono ottenere i maggiori benefici dalla vaccinazione", sottolinea Mastroianni. "In previsione dell'aumento dei casi che si registreranno in autunno e in inverno è fondamentale effettuare la vaccinazione antinfluenzale - concorda Antonio Ferro, presidente della Siti-Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica - La doppia inoculazione, anti Covid-19 e anti-influenza, è sicura e importante, in quanto anche l'influenza può generare complicazioni molto gravi. È altrettanto fondamentale iniziare a parlarne già da ora per raggiungere, con questo appello, più persone possibili, facendo partire una campagna di sensibilizzazione, da parte di tutti gli operatori del mondo della sanità, per informare correttamente tutta la popolazione".

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità - ricordano Simg, Simit e Siti - ogni anno nel mondo le morti determinate dall'influenza stagionale oscillano tra 250 e 500mila, di cui 15-70mila in Europa, e circa il 90% avviene tra gli ultra 65enni. In Italia si stimano circa 8mila decessi all'anno a causa dell'influenza e delle sue complicanze. Durante l'inverno 2020-21, in piena pandemia, le vaccinazioni contro l'influenza, sulla spinta dei timori causati da Covid, hanno registrato un notevole incremento (65,3% negli over 65 rispetto al 54,6% del 2019-20). Al contrario, ad oggi, i dati preliminari relativi all'inverno 2021-22 evidenziano invece una sensibile e preoccupante riduzione.

I motivi sono molteplici: limitata circolazione dei virus influenzali nelle stagioni precedenti; diminuzione della percezione del rischio legato all'influenza rispetto a quello del Sars-CoV-2; sovrapposizione con la terza dose del vaccino anti-Covid, analizzano gli esperti. Preoccupati perché "il calo delle coperture e il mancato utilizzo di significativi quantitativi di vaccini stanno spingendo le Regioni a rivedere al ribasso il numero di dosi da acquistare: un errore da non commettere", avvertono medici di famiglia, infettivologi e igienisti.

I loro timori crescono allungando lo sguardo fino all'emisfero Sud. I dati epidemiologici registrati in Australia e in Argentina - confermano Simg, Simit e Siti - rilevano un'evidente recrudescenza dell'influenza, con diffusione ai livelli pre-pandemia, visto l'abbandono dei mezzi di protezione individuale e delle misure di contenimento.

In Australia, i casi di influenza confermata in laboratorio rilevati dal sistema di sorveglianza sono in aumento dal mese di marzo, con 90% di campioni esaminati che hanno rilevato la presenza del virus influenzale di tipo A. Nello specifico, sono stati notificati 87.989 casi di influenza confermata in laboratorio, e la tendenza verso un'ulteriore crescita. Il numero di casi riportati settimanalmente ha superato la media dei 5 anni precedenti e l'andamento della stagione influenzale in corso sembra replicare quello del 2017, stagione che si rivelò estremamente severa. Anche in Argentina, dalla settimana 49 del 2021 (quindi fuori dalla stagione invernale dell'emisfero australe), è stato rilevato un aumento del numero di casi di influenza, principalmente A/H3N24. Tra la settimana 1 e la 6 del 2022, sono stati registrati 166 casi di influenza da parte del Sistema nazionale di sorveglianza sanitaria.

"Quanto sta accadendo nell'emisfero australe - ritengono medici di famiglia, infettivologi e igienisti - potrebbe essere un indicatore di quanto potrà accadere anche alle nostre latitudini durante il prossimo inverno".

Influenza, società scientifiche sollecitano su vaccinazione
Simg, Simit e Siti: "colpirà duramente, Regioni si preparino"
ROMA

(ANSA) - ROMA, 19 LUG - "La minore circolazione del virus dell'influenza negli ultimi anni ha ridotto l'immunità naturale" ma "il Covid-19 non deve distogliere l'attenzione dall'influenza, che il prossimo inverno potrà tornare a colpire duramente". A dirlo sono la Simg (Società italiana di medicina generale e delle cure primarie), la Simit (Società italiana di malattie infettive e tropicali) e la Siti (Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica) che sollecitano "azioni incisive" per la prossima campagna vaccinale antinfluenzale.

L'appello delle tre società scientifiche è rivolto alle Regioni, che "devono provvedere ad un approvvigionamento sufficiente di scorte", ma anche alla cittadinanza, che "deve comprendere l'importanza della vaccinazione". A far preoccupare sono anche le prime informazioni che arrivano dall'emisfero Sud: "I dati epidemiologici registrati in Australia e in Argentina rilevano un'evidente recrudescenza dell'influenza", spiegano Simg, Simit e Siti.

Per Claudio Cricelli, presidente Simg, serve "un'azione incisiva affinché ci si attrezzi sin da subito per proteggersi dall'influenza con un'approfondita campagna vaccinale. Si devono tenere a mente concetti come la severità dell'infezione da virus influenzale, il carico clinico della malattia, i costi per il Servizio Sanitario Nazionale, il ruolo centrale della vaccinazione nella prevenirla". Anche Claudio Mastroianni, presidente Simit, richiama alla necessità di "ribadire l'importanza di questa vaccinazione, sottovalutata soprattutto nell'ultimo anno, quando si è verificato un calo delle coperture. Si tratta di un importante tema di sanità pubblica, su cui le istituzioni nazionali e regionali non possono rimandare il proprio impegno".

Antonio Ferro, presidente Siti, evidenzia come "la doppia inoculazione, anti-Covid-19 e anti-influenza, è sicura ed importante, in quanto anche l'influenza può generare complicazioni molto gravi. È altrettanto fondamentale iniziare a parlarne già da ora per raggiungere, con questo appello, più persone possibili". (ANSA).

Y69-SAM/

SOB QBXB

SALUTE Martedì 19 luglio 2022 - 12:52

Appello di SIMG, SIMIT e SitI per i vaccini anti influenzale

"Avviare da subito campagna antinfluenzale in tutte le Regioni"



come in gran parte del resto del mondo, gli ultimi due anni hanno visto una riduzione dell'attività influenzale. Un fenomeno frutto soprattutto delle misure restrittive legate al COVID-19. Il prossimo inverno però potrà verificarsi un'inversione di tendenza che desta un'allerta, rispetto alla quale si è ancora in tempo per porre in essere misure di contenimento adeguate. È necessario che da parte delle Regioni vi sia un sufficiente approvvigionamento di vaccini, mentre nei confronti della cittadinanza sia avviata una persuasiva campagna di sensibilizzazione. Questo il monito lanciato da tre società scientifiche che hanno pubblicato un documento congiunto sul tema: la Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie – SIMG, la Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali – SIMIT, la Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica – SitI. A far temere, sono la probabile riduzione dell'immunità naturale della popolazione dopo gli ultimi due anni; i dati preliminari in calo dell'ultima campagna di vaccinazione antinfluenzale; le informazioni che arrivano dall'emisfero australe.

“La profilassi per l'influenza rischia di essere messa in secondo piano dal

Mil

'La crisi russo-ucraina, cronologia degli avvenimenti'

a cura del Servizio Studi della Camera

Speciale Ucraina
notizie asknews

19 jul 2022 ore 09:24 - Russia: mai bloccato esportazioni di grano da porti dell'Ucraina
"Problemi sono alto rischio di mine e minacce di spari di Kiev"

19 jul 2022 ore 09:04 - Ucraina, Russia: con accordo su grano, nessun raid contro forniture
Viceministro Esteri: sarà garantito un passaggio pacifico

19 jul 2022 ore 08:33 - Ucraina, Gaidai: bombardamenti russi continui su Donetsk e Lugansk
"Per tutto il giorno tentativi di assalto in ..."



VIDEO



Alessandro Preziosi e Marco Bocci in "Mascagni vs Verga"

COVID, ma non deve assolutamente essere sottovalutata – sottolinea il Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG – Nelle prossime stagioni l'influenza comparirà e abbiamo già indicazioni sulla sua gravità. Serve un'azione incisiva che coinvolga popolazione e istituzioni affinché ci si attrezzi sin da subito per proteggersi dall'influenza con un'approfondita campagna vaccinale. Si devono tenere a mente concetti come la severità dell'infezione da virus influenzale, il carico clinico della malattia, i costi per il Servizio Sanitario Nazionale, il ruolo centrale della vaccinazione nella prevenzione dell'influenza”.

“È fondamentale prepararsi da subito contro il virus influenzale – evidenzia il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT – Occorre ribadire l'importanza di questa vaccinazione, sottovalutata soprattutto nell'ultimo anno, quando si è verificato un calo delle coperture. Si tratta di un importante tema di sanità pubblica, su cui le istituzioni nazionali e regionali non possono rimandare il proprio impegno. L'influenza rimane una malattia infettiva gravata da complicanze soprattutto nei soggetti più fragili come anziani, pazienti con comorbidità e immunodepressi, che rappresentano coloro che sono maggiormente esposti agli effetti dannosi dell'influenza e possono ottenere i maggiori benefici dalla vaccinazione”.

“In previsione dell'aumento dei casi che si registreranno in autunno ed in inverno è fondamentale effettuare la vaccinazione antinfluenzale – dichiara il Dott. Antonio Ferro, Presidente SItI – La doppia inoculazione, antiCOVID-19 e anti-influenza, è sicura ed importante, in quanto anche l'influenza può generare complicazioni molto gravi. È altrettanto fondamentale iniziare a parlarne già da ora per raggiungere, con questo appello, più persone possibili, facendo partire una campagna di sensibilizzazione, da parte di tutti gli operatori del mondo della Sanità, per informare correttamente tutta la popolazione”.

asknews



Ti potrebbe interessare anche



Le best practice della ristorazione collettiva nella pandemia



L'Ue apre negoziati di adesione con Macedonia del Nord e Albania



L'Europa nella morsa del caldo, tra sole rovente e incendi



Trent'anni fa la strage di via d'Amelio



Allarme influenza per l'autunno «Sarà grave, vaccini essenziali»

Documento congiunto di tre società scientifiche: virus severo in arrivo e poca profilassi negli anni della pandemia

Maria Sorbi

■ D'accordo il Covid e l'ondata autunnale, ma i medici iniziano a lanciare appelli per non sottovalutare un altro problema: l'influenza. Che, a quanto pare, il prossimo inverno si annuncia più tosta rispetto ai due anni appena trascorsi. I mesi di mascherine ci hanno fatto ammalare di meno e il nostro sistema immunitario è meno allenato. Per questo le Regioni devono fare tutto il possibile per l'approvvigionamento di vaccini e per impostare una campagna mirata di sensibilizzazione, senza puntare al ribasso con le dosi. Ovviamente prima bisognerà capire se davvero ci sarà un vaccino unico (anti Covid e anti influenzale) ma il tempo per impostare le «difese» d'autunno stringe.

Questo il monito lanciato da tre società scientifiche che hanno pubblicato un documento

congiunto sul tema: la Società di medicina generale e delle cure primarie, la Società di malattie infettive e tropicali, la Società di igiene e medicina preventiva. «La profilassi per l'influenza rischia di essere messa in secondo piano dal Covid, ma non deve assolutamente essere sottovalutata - sottolinea Claudio Cricelli, presidente Simg - Nelle prossime stagioni l'influenza comparirà e abbiamo già indicazioni sulla sua gravità. Serve un'azione incisiva che coinvolga popolazione e istituzioni affinché ci si attrezzi sin da subito per proteggersi dall'influenza con un'approfondita campagna vaccinale. Si devono tenere a mente concetti come la severità dell'infezione da virus influenzale, il carico clinico della malattia, i costi per il Servizio sanitario nazionale, il ruolo centrale della vaccinazione nella prevenzione».

«Nell'ultimo anno si è verificato un calo delle coperture -

spiega Claudio Mastroianni, presidente Simit - Occorre ribadire l'importanza di questa vaccinazione, sottovalutata soprattutto nell'ultimo anno». Anche perché va considerato che, nei malati cronici e nei fragili, non solo il Covid può provocare conseguenze gravi ma anche la «tradizionale» influenza. E sommare carico a carico non è proprio il caso, soprattutto in pieno inverno in cui si rischia maggiormente l'esaurimento dei posti letto. Che i due virus viaggino su due binari molto vicini, lo dimostra anche il fatto che i primi segnali della pandemia da Covid potrebbero essere stati intercettati con diverse settimane di anticipo rispetto ai primi gravi focolai di malattia grazie ai sistemi di sorveglianza per le sindromi influenzali, come emerge da uno studio su 28 Paesi (Italia esclusa) pubblicati sulla rivista Plos Medicine dai ricercatori dell'Università di Washington. «In previsione

dell'aumento dei casi che si registreranno in autunno ed in inverno è fondamentale effettuare la vaccinazione antinfluenzale - dichiara Antonio Ferro, presidente Siti - La doppia inoculazione, anti Covid e anti-influenza, è sicura ed importante, in quanto anche l'influenza può generare complicazioni molto gravi».

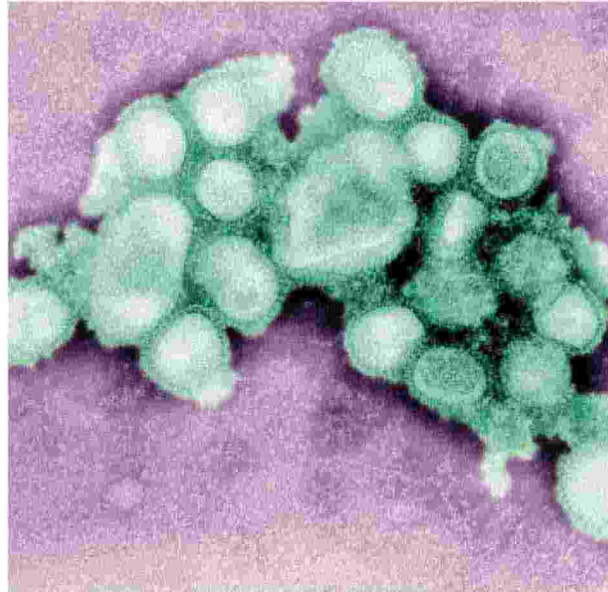
In Italia si contano circa 8mila decessi all'anno a causa dell'influenza e delle sue complicanze. Durante l'inverno 2020-2021, in piena pandemia, le vaccinazioni contro l'influenza, sulla spinta della paura del Covid, hanno registrato un notevole incremento (65,3% negli over 65 rispetto al 54,6% del 2019/2020). Ad oggi, i dati preliminari relativi all'ultimo inverno, evidenziano invece una sensibile e preoccupante riduzione. Un po' per la sovrapposizione del vaccino con la terza dose anti Covid e un po' perché, essendo circolata meno, l'influenza ha spaventato meno.

Influenza, gli specialisti sollecitano vaccinazioni

«La minore circolazione del virus dell'influenza negli ultimi anni ha ridotto l'immunità naturale» ma «il Covid-19 non deve distogliere l'attenzione dall'influenza, che il prossimo inverno potrà tornare a colpire duramente». A dirlo sono la Simg (Società italiana di medicina generale e delle cure primarie), la Simit (Società italiana di malattie infettive e tropicali) e la Siti (Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica) che sollecitano «azioni incisive» per la prossima campagna vaccinale antinfluenzale. L'appello delle tre società scientifiche è rivolto alle Regioni, che «devono provvedere ad un approvvigionamento di scorte», ma anche alla cittadinanza, che «deve comprendere l'importanza della vaccinazione». A far preoccupare sono anche le prime informazioni che arrivano dall'emisfero Sud: «I dati epidemiologici in Australia e Argentina rivelano una recrudescenza dell'influenza», spiegano Simg, Simit e Siti. Che chiedono «un'approfondita campagna vaccinale» e invitano «alla doppia inoculazione anti-Covid-19 e anti-influenza, sicura e importante».



L'influenza 22/23 colpirà duramente Meglio prepararsi



Un particolare del virus dell'influenza PHOTO BY CDC CN UN'NSP_LASH

L'allarme degli esperti

Le tre società scientifiche: le Regioni provvedano a un approvvigionamento sufficiente delle scorte

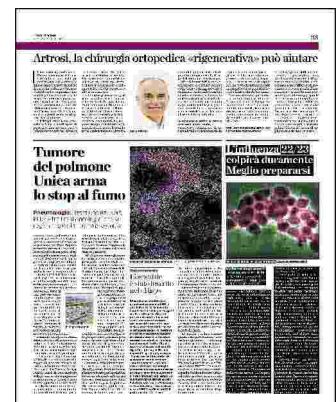
«La minore circolazione del virus dell'influenza negli ultimi anni ha ridotto l'immunità naturale» ma «il Covid-19 non deve distogliere l'attenzione dall'influenza, che il prossimo inverno potrà tornare a colpire duramente». A dirlo sono la Simg (Società italiana di medicina generale e delle cure primarie), la Simit (Società italiana di malattie infettive e tropicali) e la Siti (Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica) che sollecitano «azioni incisive» per la prossima campagna vaccinale antinfluenzale.

L'appello delle tre società scientifiche è rivolto alle Regioni, che «devono provvedere ad un approvvigionamento sufficiente di scorte», ma anche alla cittadinanza, che «deve comprendere l'importanza della vaccinazione». A far preoccupare sono anche le prime informazioni che arrivano dall'emisfero Sud: «I dati epidemiologici registrati in Australia e in Argentina rilevano un'evidente recrudescenza

dell'influenza», spiegano Simg, Simit e Siti.

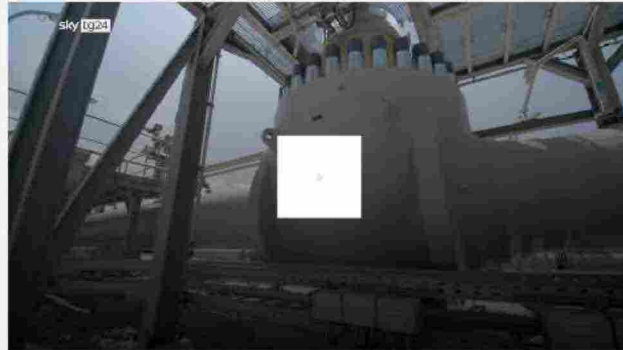
Per Claudio Cricelli, presidente Simg, serve «un'azione incisiva affinché ci si attrezzino sin da subito per proteggersi dall'influenza con un'approfondita campagna vaccinale. Si devono tenere a mente concetti come la severità dell'infezione da virus influenzale, il carico clinico della malattia, i costi per il Servizio Sanitario Nazionale, il ruolo centrale della vaccinazione nella prevenirla». Anche Claudio Mastroianni, presidente Simit, richiama alla necessità di «ribadire l'importanza di questa vaccinazione, sottovalutata soprattutto nell'ultimo anno, quando si è verificato un calo delle coperture. Si tratta di un importante tema di sanità pubblica, su cui le istituzioni nazionali e regionali non possono rimandare il proprio impegno».

Antonio Ferro, presidente Siti, evidenzia come «la doppia inoculazione, anti-Covid-19 e anti-influenza, è sicura ed importante, in quanto anche l'influenza può generare complicazioni molto gravi. È altrettanto fondamentale iniziare a parlarne già da ora per raggiungere, con questo appello, più persone possibili».



Influenza, 3 società scientifiche ribadiscono l'importanza del vaccino

19 lug 2022 - 18:14



L

a Simg, la Simit e la Siti ricordano che la minor circolazione del virus dell'influenza negli ultimi anni ha ridotto l'immunità naturale e che il prossimo inverno l'agente virale "potrà tornare a colpire duramente"

▶ ASCOLTA ARTICOLO

CONDIVIDI

[Iscriviti alla nostra newsletter per restare sempre aggiornato](#)

Anche se la stagione dell'influenza è ancora abbastanza lontana, alcune società scientifiche italiane hanno già iniziato a sottolineare l'importanza di vaccinarsi per tutelare sé stessi e le fasce più deboli della popolazione. La Simg (Società italiana di medicina generale e delle cure primarie), la Simit (Società italiana di malattie infettive e tropicali) e la Siti (Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica) ricordano che la minor circolazione del virus dell'influenza negli ultimi anni ha ridotto l'immunità naturale. Tuttavia il prossimo inverno l'agente virale "potrà tornare a colpire duramente". Di fronte a questa prospettiva, la Simg, la Simit e la Siti sollecitano "azioni incisive" per la prossima campagna vaccinale antinfluenzale. L'appello delle tre società scientifiche è rivolto alle Regioni, che "devono provvedere a un approvvigionamento sufficiente di scorte", ma anche alla cittadinanza, che "deve comprendere l'importanza della vaccinazione".

L'appello delle tre società

La preoccupazione delle tre società scientifiche deriva anche dalle prime informazioni arrivate dall'emisfero Sud. "I dati epidemiologici registrati in Australia e in Argentina rivelano un'evidente recrudescenza dell'influenza", spiegano Simg, Simit e Siti.

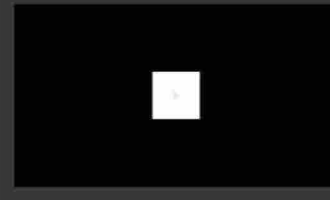
Claudio Cricelli, il presidente della Simg, ritiene necessaria "un'azione incisiva affinché ci si attrezzi sin da subito per proteggersi dall'influenza con un'approfondita campagna vaccinale. Si devono tenere a mente concetti come la severità dell'infezione da virus influenzale, il carico clinico della malattia, i costi per il Servizio Sanitario Nazionale, il ruolo centrale della vaccinazione nel prevenirla". Anche Claudio Mastroianni, il presidente di Simit, ribadisce l'importanza della campagna vaccinale, che nell'ultimo anno ha registrato un calo delle coperture. "Si tratta di un importante tema di sanità pubblica, su cui le istituzioni nazionali e regionali non possono rimandare il proprio impegno". Infine, Antonio Ferro, il presidente di Siti, dichiara che "la doppia inoculazione, anti-Covid-19 e anti-influenza, è sicura e importante, in quanto l'influenza può generare complicazioni molto gravi. È altrettanto fondamentale iniziare a parlarne già ora per raggiungere, con questo appello, più persone possibili".

APPROFONDIMENTO

▶ Covid, studio: coinfezione con influenza potrebbe inibire replicazione

DIRETTA

LIVE





Allarme influenza per l'autunno. "Sarà grave, vaccini essenziali"

20 Luglio 2022 - 06:00

Documento congiunto di tre società scientifiche: virus severo in arrivo e poca profilassi negli anni della pandemia

Maria Sorbi



D'accordo il Covid e l'ondata autunnale, ma i medici iniziano a lanciare appelli per non sottovalutare un altro problema: l'influenza. Che, a quanto pare, il prossimo inverno si annuncia più tosta rispetto ai due anni appena trascorsi. I mesi di mascherine ci hanno fatto ammalare di meno e il nostro sistema immunitario è meno allenato. Per questo le Regioni devono fare tutto il possibile per l'approvvigionamento di vaccini e per impostare una campagna mirata di sensibilizzazione, senza puntare al ribasso con le dosi. Ovviamente prima bisognerà capire se davvero ci sarà un vaccino unico (anti Covid e anti influenzale) ma il tempo per impostare le «difese» d'autunno stringe.

Questo il monito lanciato da tre società scientifiche che hanno pubblicato un documento congiunto sul tema: la Società di medicina generale e delle cure primarie, la Società di malattie infettive e tropicali, la Società di igiene e medicina preventiva. «La profilassi per l'influenza rischia di essere messa in secondo piano dal Covid, ma non deve assolutamente essere sottovalutata sottolinea Claudio Cricelli, presidente Simg - Nelle prossime stagioni l'influenza comparirà e abbiamo già indicazioni sulla sua gravità. Serve un'azione incisiva che coinvolga popolazione e istituzioni affinché ci si attrezzi sin da subito per proteggersi dall'influenza con un'approfondita campagna vaccinale. Si devono tenere a mente concetti come la severità dell'infezione da virus influenzale, il carico clinico della malattia, i costi per il Servizio sanitario nazionale, il ruolo centrale della vaccinazione nella prevenzione».

Tag

vaccino antinfluenzale
coronavirus autunno

Autore



Maria Sorbi

- > A passeggio tra le stelle AstroSa...
- > In Versilia e Carso 1.500 sfollati p...

+ Segui

«Nell'ultimo anno si è verificato un calo delle coperture - spiega Claudio Mastroianni, presidente Simit Occorre ribadire l'importanza di questa vaccinazione, sottovalutata soprattutto nell'ultimo anno». Anche perché va considerato che, nei malati cronici e nei fragili, non solo il Covid può provocare conseguenze gravi ma anche la «tradizionale» influenza. E sommare carico a carico non è proprio il caso, soprattutto in pieno inverno in cui si rischia maggiormente l'esaurimento dei posti letto. Che i due virus viaggino su due binari molto vicini, lo dimostra anche il fatto che i primi segnali della pandemia da Covid potrebbero essere stati intercettati con diverse settimane di anticipo rispetto ai primi gravi focolai di malattia grazie ai sistemi di sorveglianza per le sindromi influenzali, come emerge da uno studio su 28 Paesi (Italia esclusa) pubblicati sulla rivista Plos Medicine dai ricercatori dell'Università di Washington. «In previsione dell'aumento dei casi che si registreranno in autunno ed in inverno è fondamentale effettuare la vaccinazione antinfluenzale dichiara Antonio Ferro, presidente Siti La doppia inoculazione, anti Covid e anti-influenza, è sicura ed importante, in quanto anche l'influenza può generare complicazioni molto gravi».

In Italia si contano circa 8mila decessi all'anno a causa dell'influenza e delle sue complicanze. Durante l'inverno 2020-2021, in piena pandemia, le vaccinazioni contro l'influenza, sulla spinta della paura del Covid, hanno registrato un notevole incremento (65,3% negli over 65 rispetto al 54,6% del 2019/2020). Ad oggi, i dati preliminari relativi all'ultimo inverno, evidenziano invece una sensibile e preoccupante riduzione. Un po' per la sovrapposizione del vaccino con la terza dose anti Covid e un po' perché, essendo circolata meno, l'influenza ha spaventato meno.

Correlati

Politica 3 minuti fa

Riparte la macchina da guerra: il piano anti centrodestra

Andrea Indini



Politica un'ora fa

"Alleanza possibile". Ora Calenda s'inchina all'ammucchiata di...



Sanità24 24 ORE

Home | Analisi | Sanità risponde | Scadenze fiscali | Sanità in borsa



19 lug 2022

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

MEDICINA E RICERCA

Influenza: le società scientifiche sollecitano l'avvio della campagna vaccinale in ogni Regione

"La minore circolazione del virus dell'influenza negli ultimi anni ha ridotto l'immunità naturale" ma "il Covid-19 non deve distogliere l'attenzione dall'influenza, che il prossimo inverno potrà tornare a colpire duramente". A dirlo sono la Simg (Società italiana di medicina generale e delle cure primarie), la Simit (Società italiana di malattie infettive e tropicali) e la Siti (Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica) che sollecitano "azioni incisive" per la prossima campagna vaccinale antinfluenzale.



L'appello delle tre società scientifiche è rivolto alle Regioni, che "devono provvedere ad un approvvigionamento sufficiente di scorte", ma anche alla cittadinanza, che "deve comprendere l'importanza della vaccinazione".

A preoccupare sono anche le prime informazioni che arrivano dall'emisfero Sud: "I dati epidemiologici registrati in Australia e in Argentina rilevano un'evidente recrudescenza dell'influenza", spiegano Simg, Simit e Siti.

Per **Claudio Cricelli**, presidente Simg, serve "un'azione incisiva affinché ci si attrezzino da subito per proteggersi dall'influenza con un'approfondita campagna vaccinale. Si devono tenere a mente concetti come la severità dell'infezione da virus influenzale, il carico clinico della malattia, i costi per il Servizio Sanitario Nazionale, il ruolo centrale della vaccinazione nella prevenirla".

Anche **Claudio Mastroianni**, presidente Simit, richiama alla necessità di "ribadire l'importanza di questa vaccinazione, sottovalutata soprattutto nell'ultimo anno, quando si è verificato un calo delle coperture. Si tratta di un importante tema di sanità pubblica, su cui le istituzioni nazionali e regionali non possono rimandare il proprio impegno".

Antonio Ferro, presidente Siti, evidenzia come "la doppia inoculazione, anti-Covid-19 e anti-influenza, è sicura ed importante, in quanto anche l'influenza può generare complicazioni molto gravi. È altrettanto fondamentale iniziare a parlarne già da ora per raggiungere, con questo appello, più persone possibili".

Secondo l'Oms ogni anno nel mondo le morti determinate dall'influenza stagionale oscillano tra 250 e 500mila, di cui 15-70 mila in Europa; circa il 90% avviene tra gli ultra 65enni. In Italia si stimano circa 8mila decessi all'anno a causa dell'influenza e delle sue complicanze. Durante l'inverno 2020-2021, in piena pandemia, le vaccinazioni contro l'influenza, sulla spinta dei timori causati dal Covid, hanno registrato un notevole incremento (65,3% negli over 65 rispetto al 54,6% del 2019/2020). Ad oggi, i dati preliminari relativi all'ultimo inverno, evidenziano invece una sensibile e preoccupante riduzione. I motivi sono molteplici: limitata circolazione dei virus influenzali nelle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



stagioni precedenti; diminuzione della percezione del rischio legato all'influenza rispetto a quello del SARS-CoV-2; sovrapposizione con la terza dose del vaccino anti-Covid. Il calo delle coperture e il mancato utilizzo di significativi quantitativi di vaccini stanno spingendo le Regioni a rivedere al ribasso il numero di dosi da acquistare: un errore da non commettere, secondo gli esperti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cronaca

[Città Cronaca](#)
[Politica](#)
[Economia](#)
[Mondo](#)
[Salute](#)
[Stile](#)
[Sport](#)
[Cultura](#)
[Spettacoli](#)
[Cosa fare](#)
[Speciali](#)
[Vivere Varese](#)

19 lug 2022

Home > Cronaca > Influenza, potrà colpire ...

Influenza, potrà colpire duramente. Gli esperti: "Prepararsi per tempo"

Cosa ci dice l'andamento della stagione influenzale in Australia e Argentina e il ruolo della campagna vaccinale. "Regioni provvedano a scorte e cittadini capiscano importanza vaccinazione"



Influenza (Dire)

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Influenza: sarà intensa, preoccupa sovrapposizione al Covid

La minore circolazione del virus dell'influenza negli ultimi anni ha **ridotto l'immunità naturale** ma "il Covid-19 non deve distogliere l'attenzione dall'influenza, che il **prossimo inverno potrà tornare a colpire duramente**". È l'appello della **Simg** (Società italiana di medicina generale e delle cure primarie), della **Simit** (Società italiana di malattie infettive e tropicali) e della **Siti** (Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica). Gli esperti sollecitano infatti "azioni incisive" per la **prossima campagna vaccinale antinfluenzale**.

Il **monito** delle tre società scientifiche è rivolto alle Regioni, che "devono provvedere ad un **approvvigionamento sufficiente di scorte**", ma anche alla cittadinanza, che "deve comprendere l'importanza della vaccinazione". A far preoccupare sono anche le prime informazioni che arrivano dall'emisfero Sud: "I dati epidemiologici registrati in Australia e in Argentina rivelano un'evidente **recrudescenza dell'influenza**", spiegano Simg, Simit e Siti.

Per **Claudio Cricelli**, presidente Simg, serve "un'azione incisiva affinché ci si attrezzi sin da subito per proteggersi dall'influenza con un'approfondita campagna vaccinale. Si devono tenere a mente concetti come la severità dell'infezione da virus influenzale, il carico clinico della malattia, i costi per il Servizio Sanitario Nazionale, il ruolo centrale della **vaccinazione nella prevenirla**".

Anche **Claudio Mastroianni**, presidente Simit, richiama alla necessità di "ribadire l'importanza di questa vaccinazione, sottovalutata soprattutto nell'ultimo anno, quando si è verificato un calo delle coperture. Si tratta di un importante tema di sanità pubblica, su cui le istituzioni nazionali e regionali non possono rimandare il proprio impegno".

Antonio Ferro, presidente Siti, evidenzia come "la doppia inoculazione, anti-Covid-19 e anti-influenza, è sicura ed importante, in quanto anche l'influenza può generare complicazioni molto gravi. È altrettanto fondamentale iniziare a parlarne già da ora per raggiungere, con questo appello, più persone possibili".

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Bergamo: lei gli fa una gentilezza, lui le dà un pugno in faccia. Grave 37enne

Cronaca

Diana, morta di stenti: la mamma l'aveva lasciata sola in casa altre volte

Cronaca

Covid, i casi più gravi? Eccessiva produzione anticorpi: ecco cosa succede



Prevenire / Conoscere / Curare / Scoprire / +

Influenza e Covid-19, perché ACCEDI vaccinazione potrebbe essere doppia

In autunno si prevede una recrudescenza dell'influenza insieme alla circolazione del Covid. Il vaccino è la migliore strategia di difesa

20 Luglio 2022 16:56

**Federico Mereta**GIORNALISTA SCIENTIFICO
LINKEDIN

Laureato in medicina e Chirurgia ha da subito abbracciato la sfida della divulgazione scientifica: raccontare la scienza e la salute è la sua passione. Ha collaborato e ancora scrive per diverse testate, on e offline.



Fonte: 123 RF

Proteggersi dall'influenza

Diciamolo. Tra mascherine, distanziamenti, lockdown per limitare il rischio di contagi da virus SarsCoV-2, negli ultimi due inverni abbiamo praticamente dimenticato **l'influenza**. Ma non bisogna sottovalutare il virus di stagione, anche perché ci sono i segnali di un'inversione di tendenza che potrebbe risultare estremamente preoccupante per l'inverno, **con una riaccensione dei casi di influenza e contemporanea circolazione del virus Sars-CoV-2.**

DiLei

PURINA®



Corretta alimentazione del cane

A quali particolari prestare attenzione

LEGGI

ALTRI ARTICOLI DI TAKE CARE



Come capire se si ha un'infezione intima e cosa fare



Perché ci bacciamo?



Sarcopenia, come prevenire il rischio di debolezza muscolare



Riabilitazione del pavimento pelvico: cos'è e quando è utile

Per questo le società scientifiche ricordano l'importanza della **vaccinazione antinfluenzale**, con un documento che ribadisce il significato della necessaria campagna di profilassi, in particolare per i soggetti a rischio per età o per fragilità. Il tutto, considerando che un eventuale richiamo per il vaccino Covid potrebbe accompagnarsi alla puntura per limitare i rischi legati all'influenza, sicuramente da non sottovalutare. Il documento che ricorda questi aspetti è sigla dalla Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie – SIMG, la Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali – SIMIT, la Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica – SitI.

Non dimentichiamo l'influenza

I segnali che giungono dall'altra parte del pianeta, dove l'epidemia influenzale è in atto, non sono certo tranquillizzanti. I dati epidemiologici registrati in Australia e in Argentina rilevano infatti un'evidente **recrudescenza dell'influenza**, con diffusione ai livelli pre-pandemia, visto l'abbandono dei mezzi di protezione individuale e delle misure di contenimento.

In Australia, i casi di influenza confermata in laboratorio rilevati dal sistema di sorveglianza sono in aumento dal mese di marzo, con 90% di campioni esaminati che hanno rilevato la presenza del virus influenzale di tipo Anche in Argentina, dalla settimana 49 del 2021 (quindi fuori dalla stagione invernale dell'emisfero australe) è stato invece rilevato un aumento del numero di casi di influenza. Vista la situazione, quindi, occorre stare in guardia.

“La profilassi per l'influenza **rischia di essere messa in secondo piano dal Covid**, ma non deve assolutamente essere sottovalutata – sottolinea Claudio Cricelli, Presidente SIMG. Nelle prossime stagioni l'influenza comparirà e abbiamo già indicazioni sulla sua gravità. Serve un'azione incisiva che coinvolga popolazione e istituzioni affinché ci si attrezzino da subito per proteggersi dall'influenza con un'approfondita campagna vaccinale. Si devono tenere a mente concetti come la severità dell'infezione da virus influenzale, il carico clinico della malattia, i costi per il Servizio Sanitario Nazionale, il ruolo centrale della vaccinazione nella prevenzione dell'influenza”.

“È fondamentale prepararsi da subito contro il virus influenzale – aggiunge Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT. Occorre ribadire l'importanza di questa vaccinazione, sottovalutata soprattutto nell'ultimo anno, quando si è verificato un calo delle coperture. Si tratta di un importante tema di sanità pubblica, su cui le istituzioni nazionali e regionali non possono rimandare il proprio impegno. L'influenza rimane **una malattia infettiva gravata da complicanze** soprattutto nei soggetti più fragili come anziani, pazienti con comorbidità e immunodepressi, che rappresentano coloro che sono maggiormente esposti agli effetti dannosi dell'influenza e possono ottenere i maggiori benefici dalla vaccinazione”.

Per te, che non vuoi perderti mai nulla.

Ricevi la nostra newsletter con tutte le novità e il meglio della settimana

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PUBBLICITÀ

LE GALLERY PIÙ VISTE



Charlene di Monaco, Gabriella le ruba la scena: abito con cavalli e sguardo di sfida



Mini Me: i costumi coordinati mamma e figlia che ti faranno innamorare



Maurizio Cattelan invade il FuoriSalone con Toiletpaper



Letizia di Spagna in rosso: scarpe di 10 anni fa e orecchini sempre uguali

PUBBLICITÀ

Il doppio vaccino è possibile

L'appuntamento con la prevenzione, insomma, non va dimenticato. E può essere unico. "In previsione dell'aumento dei casi che si registreranno in autunno ed in inverno è fondamentale **effettuare la vaccinazione antinfluenzale** – riporta Antonio Ferro, Presidente SItI. La doppia inoculazione, antiCovid-19 e anti-influenza, è sicura ed importante, in quanto anche l'influenza può generare complicazioni molto gravi. È altrettanto fondamentale iniziare a parlarne già da ora per raggiungere, con questo appello, più persone possibili, facendo partire una campagna di sensibilizzazione, da parte di tutti gli operatori del mondo della Sanità, per informare correttamente tutta la popolazione".

Secondo l'OMS ogni anno nel mondo le morti determinate dall'influenza stagionale oscillano tra 250 e 500 mila, di cui 15-70 mila in Europa; circa il 90% avviene tra gli ultra 65enni. In Italia si stimano circa 8mila decessi all'anno a causa dell'influenza e delle sue complicanze. Durante l'inverno 2020-2021, in piena pandemia, le vaccinazioni contro l'influenza, sulla spinta dei timori causati dal Covid, hanno registrato un notevole incremento (65,3% negli over 65 rispetto al 54,6% del 2019/2020). Ad oggi, i dati preliminari relativi all'ultimo inverno, evidenziano invece una sensibile e preoccupante riduzione.

[Coronavirus](#)
[Influenza](#)

Leggi anche

[Influenza, cosa ci aspetta per il prossimo inverno](#)

[Covid-19 e influenza, come conviveremo con i due virus](#)

[Bronchioliti, influenza e bambini, come comportarsi con i virus di stagione](#)

[Covid-19 e non solo, perché servono i vaccini in caso di diabete](#)

[Vaccino per Covid-19, cosa sappiamo oggi in termini di efficacia e sicurezza](#)

I VIDEO PIÙ VISTI



Sclerodermia, cos'è e come si scopre



Tumore, il fumo è la principale causa di morte evitabile: come reagire



Igiene delle mani, cinque regole per non correre rischi



Michelle Hunziker, il bikini giallo è fantastico. E su Instagram: "La famiglia si allarga"



Totti-Blasi, la spaccatura nella famiglia e quell'unica amica di Ilary

PUBBLICITÀ

Di Lei

GLI ARTICOLI PIÙ VISTI



Le zanzare vi perseguitano? Dipende dall'odore



Virus del Nilo Occidentale, 10 cose che bisogna sapere



Sarcopenia, come prevenire il rischio di debolezza muscolare



Riabilitazione del pavimento pelvico: cos'è e quando è utile

Italia-Mondo » Cronaca

Covid, il bollettino del 19 luglio: 120.683 nuovi casi e 176 morti. Tasso di positività al 23,2%



I dati del Ministero della Salute: in aumento i ricoveri ordinari, in diminuzione le terapie intensive

PAOLO RUSSO

19 LUGLIO 2022

La discesa è iniziata, ma come previsto sarà lenta. Oggi infatti si contano 122.381 contagi, che sono tanti ma pur sempre 20mila in meno rispetto a quelli di sette giorni fa, con il tasso di positività che guadagna due decimali e va al 23,2%. Ma è record estivo di decessi, ben 176 contro i 112 di ieri e i 152 di una settimana fa, punta massima fino ad ora toccata da Omicron 5. Sono appena 4 in meno i ricoverati in terapia intensiva ma 127 in più quelli nei reparti di medicina.

****[Iscriviti alla newsletter Speciale coronavirus](#)

Salgono da 1.721 a 7.257 i nuovi casi di Covid accertati in Piemonte, con un tasso di positività del 22,7%, rispetto ai 32.007 tamponi processati. I ricoverati sono 16 in terapia intensiva (+1 rispetto a ieri), 604 nei reparti ordinari (+11). Due i decessi.

VIDEO DEL GIORNO



Brucia il Carso fra Trieste e Monfalcone



PIADINA INTEGRALE CON BORLOTTI E ZUCCHINE MARINATE, POMODORI SECCI, Casa di vita

ORA IN HOMEPAGE



La grata in ferro della finestra cede, bambina di 4 anni cade da sette metri: è gravissima

Vasto incendio sul Carso. Stop ai treni, chiusa l'autostrada ed evacuate le strade vicino al Lisert: i vigili del fuoco difendono le case dalle fiamme

La moto salta sopra l'aereo in volo: l'impresa di Cavalli e Cossi punta al libro dei record

ALESSANDRO CESARE

ITALIAN.TECH

Risale bruscamente, dopo la flessione di inizio settimana, la curva dei casi e delle vittime da Covid-19 in **Veneto**, che nelle ultime ore registra 12.477 nuovi contagi contro i 1.951 di ieri, mentre si contano anche 21 decessi. Se il numero degli attuali positivi scende leggermente a 106.527 (-103), si impennano invece i ricoveri in ospedale, soprattutto nei reparti ordinari che sfiorano quota 1.000 (998), +37 rispetto a ieri, e anche nelle terapie intensive, con 49 pazienti (+7).

Passano da 4.175 a 5.379, a fronte di 29.983 tamponi eseguiti, i nuovi casi di positività al Coronavirus registrati, nelle ultime ventiquattro ore, in **Emilia-Romagna** dove calano di sei unità, a quota 46, i pazienti ricoverati in terapia intensiva e salgono di 81, a quota 1.679, quelli ospitati negli altri reparti Covid.

Salgono da 1.162 a 6.448, età media 49 anni, i nuovi casi di Coronavirus in **Toscana** dove oggi si registrano 21 decessi, mentre i ricoverati sono 790 (1 in meno rispetto a ieri), di cui 31 in terapia intensiva (-1). I decessi sono 22.

I casi Covid nel **Lazio** sono in frenata, si registrano -3.000 casi rispetto a martedì della scorsa settimana». Su 5.466 tamponi molecolari e 43.519 tamponi antigenici per un totale di 48.985 tamponi, si registrano 10.219 nuovi casi positivi (+6.511), sono 9 i decessi (-5), 1.059 i ricoverati (+16), 71 le terapie intensive (=) e +5.478 i guariti. il rapporto tra positivi e tamponi è al 20,8%. I casi a Roma città sono a quota 4.360.

Salgono da 3.060 a 14.585 i positivi del giorno in **Campania** su 55.942 test effettuati per un indice di contagio pari al 26,07%, in aumento di oltre due punti rispetto al dato registrato ieri che si attestava al 23,92%. Otto le persone decedute nelle ultime 48 ore cui si aggiungono altri otto decessi avvenuti in precedenza ma registrati ieri. Calano invece i posti letto di terapia intensiva occupati, da 38 a 34. Così come quelli di degenza occupati: dai 739 di ieri a 726 di oggi.

Sono 9.857 i nuovi casi di Covid rilevati **Puglia** contro i 1.936 di ieri, con una incidenza del 25,5%. Le vittime sono state tredici. Le persone attualmente positive sono 83.641, delle quali 490 sono ricoverate in area non critica (ieri 513) e 17 in terapia intensiva (ieri 16).

La percentuale di posti nei reparti ospedalieri di area non critica occupati da pazienti con Covid-19 sale di un punto percentuale nell'arco di 24 ore in Italia, raggiungendo il 17%. Ad aumentare di un punto è anche la percentuale di terapie intensive occupate da pazienti Covid, che sale al 5%. È quanto emerge dai dati dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) del 18 luglio, pubblicati oggi. Entrambi i valori erano al 2% esattamente un anno fa.



Nasceranno a Milano gli occhiali smart di Luxottica

DI BRUNO RUFFILLI



consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



OFFERTE A TEMPO LIMITATO

Super sconti su tutta la gamma Dyson



SCONTI FINO AL 60%

Tech Week: ecco la lista dei prodotti più scontati della settimana

Aste Giudiziarie

La percentuale di posti nei reparti di area medica (o non critica) occupati da pazienti Covid nell'arco di 24 ore cresce in 9 regioni: Abruzzo (al 20%), Calabria (34%), Campania (19%), Emilia Romagna (18%), Friuli Venezia Giulia (23%), Marche (20%), Piemonte (9%), Umbria (43%) e Valle d'Aosta (32%). Cala in Basilicata (26%).

La percentuale dei posti in reparto occupati da pazienti Covid è stabile in 11 regioni: Lazio (16%), Liguria (25%), Lombardia (15%), Molise (11%), Pa Bolzano (20%), Pa Trento (18%), Puglia (19%), Sardegna (11%), Sicilia (28%), Toscana (15%) e Veneto (12%). In 7 regioni il valore supera il 20%: Umbria (43%), Calabria (34%), Valle d'Aosta (32%), Sicilia (28%), Basilicata (26%), Liguria (25%) e Friuli Venezia Giulia (23%).

L'occupazione dei posti nelle terapie intensive da parte di pazienti con Covid-19 cresce in 5 regioni ma nessuna supera la soglia del 10%: Abruzzo (al 3%), Campania (7%), Emilia Romagna (6%), Pa Trento (3%) e Toscana (6%). Cala in 3 regioni: Calabria (8%), Marche (4%), Umbria (9%). È stabile in 11 regioni o province autonome: Friuli Venezia Giulia (3%), Lazio (8%), Liguria (6%), Lombardia (2%), Molise (5%), Pa Bolzano (3%), Piemonte (2%), Puglia (4%), Sardegna (5%), Sicilia (6%) e Veneto (3%). In Basilicata (0%) e Valle d'Aosta (0%), la variazione non è disponibile.

In Piemonte continua a essere dominante la sottovariante BA.5 di Omicron. Lo rivelano gli esiti delle analisi di sequenziamento dei campioni di acque reflue prelevati nei depuratori di Alessandria, Castiglione Torinese, Cuneo e Novara. Sono state rilevate - informa Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale - alcune mutazioni specifiche ed univoche delle sottovarianti BA.5.2, BF (BA.5.2.1), BF.1 (BA.5.2.1.1), BE.1 (BA.5.3.1.1). In tutti i depuratori analizzati, inoltre, si continuano a rilevare mutazioni per la sottovariante di Omicron BA.4.

«La minore circolazione del virus dell'influenza negli ultimi anni ha ridotto l'immunità naturale» ma «il Covid-19 non deve distogliere l'attenzione dall'influenza, che il prossimo inverno potrà tornare a colpire duramente». A dirlo sono la Simg (Società italiana di medicina generale e delle cure primarie), la Simit (Società italiana di malattie infettive e tropicali) e la Siti (Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica) che sollecitano «azioni incisive» per la prossima campagna vaccinale antinfluenzale.

L'appello delle tre società scientifiche è rivolto alle Regioni, che «devono provvedere ad un approvvigionamento sufficiente di scorte», ma anche alla cittadinanza, che «deve comprendere l'importanza della vaccinazione». A far preoccupare sono anche le prime informazioni che arrivano dall'emisfero Sud: «I dati epidemiologici registrati in Australia e in Argentina rilevano un'evidente recrudescenza dell'influenza», spiegano Simg, Simit e Siti.



Terreni Gorizia GO 316 mq, - 88500



Udine Via Marsala, 254/2 - 117000

Vendite giudiziarie - Messaggero Veneto
Tribunale di Udine

Necrologie

Antonietti Claudia

Udine, 19 luglio 2022



Valvason Maria

Pertegada, 19 luglio 2022



Tomasin Gastone

Castions di Strada, 19 luglio 2022



Guglielmotto Enrico

Moimacco, 19 luglio 2022



Malossi Luigi

Pordenone, 19 luglio 2022



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

SALUTE

Quanto sarà grave l'epidemia influenzale in autunno?

Ferro: "La doppia inoculazione, anti-covid19 e anti-influenza, è sicura ed importante, in quanto anche l'influenza può generare complicazioni molto gravi"

Redazione

21 luglio 2022 07:34



Repertorio

Dopo due anni in cui il covid19 ha "preso" la scena dell'influenza stagionale, il prossimo inverno potrà verificarsi un'inversione di tendenza che desta un'allerta, rispetto alla quale si è ancora in tempo per porre in essere misure di contenimento adeguate. Come spiega *Today*, è necessario che da parte delle Regioni vi sia un sufficiente approvvigionamento di vaccini, mentre nei confronti della cittadinanza sia avviata una persuasiva campagna di sensibilizzazione. Questo il monito lanciato da tre società scientifiche che hanno pubblicato un documento congiunto sul tema: la Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie - Simg, la Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali - Simit, la Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica - SitI. A far temere, sono la probabile riduzione dell'immunità naturale della popolazione dopo gli ultimi due anni; i dati preliminari in calo dell'ultima campagna di vaccinazione antinfluenzale; le informazioni che arrivano dall'emisfero australe.

Quanto potrà essere grave? Le statistiche

"La profilassi per l'influenza rischia di essere messa in secondo piano dal covid, ma non deve assolutamente essere sottovalutata - sottolinea il Prof. Claudio Cricelli, Presidente Simg - Nelle prossime stagioni l'influenza comparirà e abbiamo già indicazioni sulla sua gravità. Serve un'azione incisiva che coinvolga popolazione e istituzioni affinché ci si attrezzi sin da subito per proteggersi dall'influenza con un'approfondita

campagna vaccinale. Si devono tenere a mente concetti come la severità dell'infezione da virus influenzale, il carico clinico della malattia, i costi per il Servizio Sanitario Nazionale, il ruolo centrale della vaccinazione nella prevenzione dell'influenza".

"È fondamentale prepararsi da subito contro il virus influenzale - evidenzia il Prof. Claudio Mastroianni, presidente Simit - Occorre ribadire l'importanza di questa vaccinazione, sottovalutata soprattutto nell'ultimo anno, quando si è verificato un calo delle coperture. Si tratta di un importante tema di sanità pubblica, su cui le istituzioni nazionali e regionali non possono rimandare il proprio impegno. L'influenza rimane una malattia infettiva gravata da complicanze soprattutto nei soggetti più fragili come anziani, pazienti con comorbidità e immunodepressi, che rappresentano coloro che sono maggiormente esposti agli effetti dannosi dell'influenza e possono ottenere i maggiori benefici dalla vaccinazione".

"In previsione dell'aumento dei casi che si registreranno in autunno ed in inverno è fondamentale effettuare la vaccinazione antinfluenzale - dichiara il dott. Antonio Ferro, Presidente Siti - La doppia inoculazione, anti-covid19 e anti-influenza, è sicura ed importante, in quanto anche l'influenza può generare complicazioni molto gravi. È altrettanto fondamentale iniziare a parlarne già da ora per raggiungere, con questo appello, più persone possibili, facendo partire una campagna di sensibilizzazione, da parte di tutti gli operatori del mondo della Sanità, per informare correttamente tutta la popolazione".

Influenza e vaccini negli ultimi due anni

Secondo l'OMS ogni anno nel mondo le morti determinate dall'influenza stagionale oscillano tra 250 e 500 mila, di cui 15-70 mila in Europa; circa il 90% avviene tra gli ultra 65enni. In Italia si stimano circa 8mila decessi all'anno a causa dell'influenza e delle sue complicanze. Durante l'inverno 2020-2021, in piena pandemia, le vaccinazioni contro l'influenza, sulla spinta dei timori causati dal covid, hanno registrato un notevole incremento (65.3% negli over 65 rispetto al 54,6% del 2019/2020). Ad oggi, i dati preliminari relativi all'ultimo inverno, evidenziano invece una sensibile e preoccupante riduzione. I motivi sono molteplici: limitata circolazione dei virus influenzali nelle stagioni precedenti; diminuzione della percezione del rischio legato all'influenza rispetto a quello del SARS-CoV-2; sovrapposizione con la terza dose del vaccino anti-covid. Il calo delle coperture e il mancato utilizzo di significativi quantitativi di vaccini stanno spingendo le Regioni a rivedere al ribasso il numero di dosi da acquistare: un errore da non commettere, secondo gli esperti.

I primi dati dell'emisfero australe

Tra le preoccupazioni, vi sono anche le prime informazioni che arrivano dall'emisfero Sud. I dati epidemiologici registrati in Australia e in Argentina rivelano un'evidente recrudescenza dell'influenza, con diffusione ai livelli pre-pandemia, visto l'abbandono dei mezzi di protezione individuale e delle misure di contenimento. In Australia, i casi di influenza confermata in laboratorio rilevati dal sistema di sorveglianza sono in aumento dal mese di marzo, con 90% di campioni esaminati che hanno rilevato la presenza del virus influenzale di tipo A. Nello specifico, sono stati notificati 87.989 casi di influenza confermata in laboratorio, e la tendenza è in ulteriore crescita. Il numero di casi riportati settimanalmente ha superato la media dei 5 anni precedenti, e l'andamento di questa stagione sembra replicare quanto accaduto nel 2017, stagione che si rivelò estremamente severa. Anche in Argentina, dalla settimana 49 del 2021 (quindi fuori dalla stagione invernale dell'emisfero australe) è stato invece rilevato un aumento del numero di casi di influenza, principalmente Influenza A H3N24. Tra le settimane 1-6 dell'anno 2022, sono stati registrati 166 casi di influenza da parte del Sistema Nazionale di Sorveglianza Sanitaria. Quanto sta accadendo nell'emisfero australe potrebbe essere quindi un indicatore di quanto potrà accadere anche alle nostre latitudini durante il prossimo inverno.

Fonte: [Today](#)

© Riproduzione riservata



Si parla di [covi](#), [influenza](#), [vaccini](#)

I più letti

- 1.** [SALUTE](#)
[Hai i sintomi del covid ma il tampone è negativo? La spiegazione](#)

LA SPIEGAZIONE



in salute news

SEGUICI SU:



INFETTIVOLOGIA / MEDICINA



ARTICOLO SUCCESSIVO

Nascere e vivere tra pandemia, guerra e povertà: il leit motiv che guiderà il XXVIII Congresso SIN

ARTICOLO PRECEDENTE

Brachiterapia intrauterina, un centro di riferimento all'Aou di Ferrara

 Digita il termine da cercare e premi invio

L'EDITORIALE



Sogni a non finire... oltre l'ineffabile ostacolo

di Nicoletta Cocco

Vaccini, le Società scientifiche pubblicano documento per avviare la campagna antinfluenzale in tutte le Regioni

DI [INSALUTENEWS.IT](#) · 20 LUGLIO 2022

La minore circolazione del virus dell'influenza negli ultimi anni ha ridotto l'immunità naturale. Il numero delle somministrazioni dei vaccini antinfluenzali è in calo. Ma il Covid-19 non deve distogliere l'attenzione dall'influenza, che il prossimo inverno potrà tornare a colpire duramente. Le prime evidenze sono suggerite dai dati provenienti dall'emisfero australe dove è in corso una elevata circolazione del virus influenzale. Nelle prossime stagioni l'influenza comparirà e si hanno già indicazioni sulla sua gravità. Serve un'azione incisiva che coinvolga popolazione e istituzioni. Le tre società scientifiche lanciano l'appello sin da subito: le Regioni devono provvedere a un approvvigionamento sufficiente di scorte, mentre la cittadinanza deve comprendere l'importanza della vaccinazione, a prescindere dal Covid



Roma, 20 luglio 2022

L'Italia si prepara alla prossima stagione influenzale

In Italia, come in gran parte del resto del mondo, gli ultimi due

anni hanno visto una riduzione dell'attività influenzale. Un fenomeno frutto soprattutto delle misure restrittive legate al Covid-19. Il prossimo

Google ha designato
insalutenews.it
come
organizzazione
giornalistica europea
in base alla definizione della
Direttiva UE 2019/790 sul
diritto d'autore e sui diritti
connessi nel mercato unico
digitale

SESSUOLOGIA



Calo del desiderio, quali le possibili cause e come riaccendere la passione di Marco Rossi

COMUNICATI STAMPA



Caldo record, seri rischi per la salute: possibili danni ad organi vitali e cervello. I consigli dei medici SIMA
20 LUG, 2022



Nascere e vivere tra pandemia, guerra e povertà: il leit motiv che guiderà il XXVIII Congresso SIN
20 LUG, 2022

inverno però potrà verificarsi un'inversione di tendenza che desta un'allerta, rispetto alla quale si è ancora in tempo per porre in essere misure di contenimento adeguate.

È necessario che da parte delle Regioni vi sia un sufficiente approvvigionamento di vaccini, mentre nei confronti della cittadinanza sia avviata una persuasiva campagna di sensibilizzazione. Questo il monito lanciato da tre società scientifiche che hanno pubblicato un documento congiunto sul tema: la Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie – SIMG, la Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali – SIMIT, la Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica – Sitl.

A far temere, sono la probabile riduzione dell'immunità naturale della popolazione dopo gli ultimi due anni; i dati preliminari in calo dell'ultima campagna di vaccinazione antinfluenzale; le informazioni che arrivano dall'emisfero australe.

Calo coperture. Le statistiche sull'influenza in crescita, quanto potrà essere grave?

“La profilassi per l'influenza rischia di essere messa in secondo piano dal Covid, ma non deve assolutamente essere sottovalutata – sottolinea il prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG –



Prof. Claudio Cricelli

Nelle prossime stagioni l'influenza comparirà e abbiamo già indicazioni sulla sua gravità. Serve un'azione incisiva che coinvolga popolazione e istituzioni affinché ci si attrezzi sin da subito per proteggersi dall'influenza con un'approfondita campagna vaccinale. Si devono tenere a mente concetti come la severità dell'infezione da virus influenzale, il carico clinico della malattia, i costi per il Servizio Sanitario Nazionale, il ruolo centrale della vaccinazione nella prevenzione dell'influenza”.



“È fondamentale prepararsi da subito contro il virus influenzale – evidenzia il prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT – Occorre ribadire l'importanza di questa vaccinazione, sottovalutata soprattutto nell'ultimo anno, quando si è



Brachiterapia intrauterina, un centro di riferimento all'Aou di Ferrara

20 LUG, 2022



Ricerca sulla radioprotezione: ENEA nell'alleanza europea

19 LUG, 2022



X Report Crea, Giuliano (Ugl): "Garantire stesso livello di cure su tutto il territorio nazionale"

19 LUG, 2022



Medicina di Emergenza Urgenza e Catastrofi, FIMEUC: "Occorre una riforma del sistema"

19 LUG, 2022



Covid-19, gli anestesisti SIAARTI confermano l'incremento di positivi nelle terapie intensive e ne fotografano la tipologia

18 LUG, 2022

Prof. Claudio Mastroianni

verificato un calo delle coperture. Si tratta di un importante tema di sanità pubblica, su cui le istituzioni nazionali e regionali non possono rimandare il proprio impegno. L'influenza rimane una malattia infettiva gravata da complicanze soprattutto nei soggetti più fragili come anziani, pazienti con comorbidità e immunodepressi, che rappresentano coloro che sono maggiormente esposti agli effetti dannosi dell'influenza e possono ottenere i maggiori benefici dalla vaccinazione".

"In previsione dell'aumento dei casi che si registreranno in autunno ed in inverno è fondamentale effettuare la vaccinazione antinfluenzale – dichiara il dott. Antonio Ferro, Presidente SItI – La doppia inoculazione, antiCovid-19 e anti-influenza, è sicura ed importante, in quanto anche l'influenza può generare complicazioni molto gravi. È altrettanto fondamentale iniziare a parlarne già da ora per raggiungere, con questo appello, più persone possibili, facendo partire una campagna di sensibilizzazione, da parte di tutti gli operatori del mondo della Sanità, per informare correttamente tutta la popolazione".

Influenza e vaccini negli ultimi due anni

Secondo l'OMS ogni anno nel mondo le morti determinate dall'influenza stagionale oscillano tra 250 e 500 mila, di cui 15-70 mila in Europa; circa il 90% avviene tra gli ultra 65enni. In Italia si stimano circa 8mila decessi all'anno a causa dell'influenza e delle sue complicanze. Durante l'inverno 2020-2021, in piena pandemia, le vaccinazioni contro l'influenza, sulla spinta dei timori causati dal Covid, hanno registrato un notevole incremento (65.3% negli over 65 rispetto al 54,6% del 2019/2020).



Dott. Antonio Ferro

Ad oggi, i dati preliminari relativi all'ultimo inverno, evidenziano invece una sensibile e preoccupante riduzione. I motivi sono molteplici: limitata circolazione dei virus influenzali nelle stagioni precedenti; diminuzione della percezione del rischio legato all'influenza rispetto a quello del SARS-CoV-2; sovrapposizione con la terza dose del vaccino anti-Covid. Il calo delle coperture e il mancato utilizzo di significativi quantitativi di vaccini stanno spingendo le Regioni a rivedere al ribasso il numero di dosi da acquistare: un errore da non commettere, secondo gli esperti.

I primi dati dall'emisfero australe



Clima, Save the Children: "Salute a rischio per milioni di bambini a causa delle ondate di calore in tutta Europa"

18 LUG, 2022



Infermiere in vacanza salva bimbo da annegamento. Nursing Up: "Siamo un costante presidio della collettività, dentro e fuori gli ospedali"

18 LUG, 2022



Il prof. Paolo Gasparini nominato "Rappresentante dei clinici" presso il CAT dell'European Medicine Agency

15 LUG, 2022



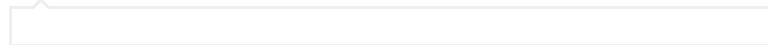
Il decadimento cognitivo si può prevenire: Aou di Sassari e Cnr promuovono giornate di screening per il controllo della memoria

15 LUG, 2022

Tra le preoccupazioni, vi sono anche le prime informazioni che arrivano dall'emisfero Sud. I dati epidemiologici registrati in Australia e in Argentina rilevano un'evidente recrudescenza dell'influenza, con diffusione ai livelli pre-pandemia, visto l'abbandono dei mezzi di protezione individuale e delle misure di contenimento. In Australia, i casi di influenza confermata in laboratorio rilevati dal sistema di sorveglianza sono in aumento dal mese di marzo, con 90% di campioni esaminati che hanno rilevato la presenza del virus influenzale di tipo A.

Nello specifico, sono stati notificati 87.989 casi di influenza confermata in laboratorio, e la tendenza è in ulteriore crescita. Il numero di casi riportati settimanalmente ha superato la media dei 5 anni precedenti, e l'andamento di questa stagione sembra replicare quanto accaduto nel 2017, stagione che si rivelò estremamente severa. Anche in Argentina, dalla settimana 49 del 2021 (quindi fuori dalla stagione invernale dell'emisfero australe) è stato invece rilevato un aumento del numero di casi di influenza, principalmente Influenza A H3N24.

Tra le settimane 1-6 dell'anno 2022, sono stati registrati 166 casi di influenza da parte del Sistema Nazionale di Sorveglianza Sanitaria. Quanto sta accadendo nell'emisfero australe potrebbe essere quindi un indicatore di quanto potrà accadere anche alle nostre latitudini durante il prossimo inverno.



Condividi la notizia con i tuoi amici



[Torna alla home page](#)

Salva come PDF

Tag: Antonio Ferro Claudio Cricelli Claudio Mastroianni SIMG SIMIT SITI

vaccino antinfluenzale virus influenzale

Le informazioni presenti nel sito devono servire a migliorare, e non a sostituire, il rapporto medico-paziente. In nessun caso sostituiscono la consulenza medica specialistica. Ricordiamo a tutti i pazienti visitatori che in caso di disturbi e/o malattie è sempre necessario rivolgersi al proprio medico di base o allo specialista.

POTREBBE ANCHE INTERESSARTI...

PS PANORAMA DELLA SANITÀ

INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

[News](#)[Governato](#)[Regioni e ASL](#)[Innovazione](#)[Professioni](#)[Studi e Ricerca](#)[Farmaci](#)[Save the Date](#)Cerca nel sito

Appello Simg-Simit-Sitl: per l'autunno occorrono i vaccini anche per l'influenza

20/07/2022 in Professioni



Publicato un documento congiunto per avviare da subito la campagna antinfluenzale in tutte le Regioni. Per le tre Società scientifiche serve un'azione incisiva che coinvolga popolazione e istituzioni

In Italia, come in gran parte del resto del mondo, gli ultimi due anni hanno visto una riduzione dell'attività influenzale. Un fenomeno frutto soprattutto delle misure restrittive legate al Covid-19. Il prossimo inverno però potrà verificarsi un'inversione di tendenza che desta un'allerta, rispetto alla quale si è ancora in tempo per porre in essere misure di contenimento adeguate. È necessario che da parte delle Regioni vi sia un sufficiente approvvigionamento di vaccini, mentre nei confronti della cittadinanza sia avviata una persuasiva campagna di sensibilizzazione. Questo il monito lanciato da tre società scientifiche che hanno pubblicato un documento congiunto sul tema: la Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie – SIMG, la Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali – SIMIT, la Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica – Sitl. A far temere, sono la probabile riduzione dell'immunità naturale della popolazione dopo gli ultimi due anni; i dati preliminari in calo dell'ultima campagna di vaccinazione antinfluenzale; le informazioni che arrivano dall'emisfero australe.

Calo coperture. Le statistiche sull'influenza in crescita, quanto potrà essere grave?

“La profilassi per l'influenza rischia di essere messa in secondo piano dal Covid, ma non deve assolutamente essere sottovalutata – sottolinea **Claudio Cricelli, Presidente SIMG** – Nelle prossime stagioni l'influenza comparirà e abbiamo già indicazioni sulla sua gravità. Serve un'azione incisiva che coinvolga popolazione e istituzioni affinché ci si attrezzi sin da subito per proteggersi dall'influenza con un'approfondita campagna vaccinale. Si devono tenere a mente concetti come la severità dell'infezione da virus influenzale, il carico clinico della malattia, i costi per il Servizio Sanitario Nazionale, il ruolo centrale della vaccinazione nella prevenzione dell'influenza”.

“È fondamentale prepararsi da subito contro il virus influenzale – evidenzia **Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT** – Occorre ribadire l'importanza di questa vaccinazione, sottovalutata soprattutto nell'ultimo anno, quando si è verificato un calo delle coperture. Si tratta di un importante tema di sanità pubblica, su cui le istituzioni nazionali e regionali non possono rimandare il proprio impegno. L'influenza rimane una malattia infettiva gravata da complicanze soprattutto nei soggetti più fragili come anziani, pazienti con comorbidità e immunodepressi, che rappresentano coloro che sono maggiormente esposti agli effetti dannosi dell'influenza e possono ottenere i maggiori benefici dalla vaccinazione”.

“In previsione dell'aumento dei casi che si registreranno in autunno ed in inverno è fondamentale effettuare la vaccinazione antinfluenzale – dichiara **Antonio Ferro, Presidente**

Sfoggia la rivista



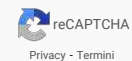
ABBONATI

Iscriviti alla Newsletter

Nome *

Cognome *

Email *

 Non sono un robot


ISCRIVITI

5/11/22 Ridurre le disuguaglianze in sanità: percorsi di cura di area neurologica.

Error loading this resource



Siti – La doppia inoculazione, antiCOVID-19 e anti-influenza, è sicura ed importante, in quanto anche l'influenza può generare complicazioni molto gravi. È altrettanto fondamentale iniziare a parlarne già da ora per raggiungere, con questo appello, più persone possibili, facendo partire una campagna di sensibilizzazione, da parte di tutti gli operatori del mondo della Sanità, per informare correttamente tutta la popolazione”.

Influenza e vaccini negli ultimi due anni

Secondo l'OMS ogni anno nel mondo le morti determinate dall'influenza stagionale oscillano tra 250 e 500 mila, di cui 15-70 mila in Europa; circa il 90% avviene tra gli ultra 65enni. In Italia si stimano circa 8mila decessi all'anno a causa dell'influenza e delle sue complicanze. Durante l'inverno 2020-2021, in piena pandemia, le vaccinazioni contro l'influenza, sulla spinta dei timori causati dal COVID, hanno registrato un notevole incremento (65.3% negli over 65 rispetto al 54.6% del 2019/2020). Ad oggi, i dati preliminari relativi all'ultimo inverno, evidenziano invece una sensibile e preoccupante riduzione. I motivi sono molteplici: limitata circolazione dei virus influenzali nelle stagioni precedenti; diminuzione della percezione del rischio legato all'influenza rispetto a quello del SARS-CoV-2; sovrapposizione con la terza dose del vaccino anti-COVID. Il calo delle coperture e il mancato utilizzo di significativi quantitativi di vaccini stanno spingendo le Regioni a rivedere al ribasso il numero di dosi da acquistare: un errore da non commettere, secondo gli esperti.

I primi dati dall'emisfero australe

Tra le preoccupazioni, vi sono anche le prime informazioni che arrivano dall'emisfero Sud. I dati epidemiologici registrati in Australia e in Argentina rivelano un'evidente recrudescenza dell'influenza, con diffusione ai livelli pre-pandemia, visto l'abbandono dei mezzi di protezione individuale e delle misure di contenimento. In Australia, i casi di influenza confermata in laboratorio rilevati dal sistema di sorveglianza sono in aumento dal mese di marzo, con 90% di campioni esaminati che hanno rilevato la presenza del virus influenzale di tipo A. Nello specifico, sono stati notificati 87.989 casi di influenza confermata in laboratorio, e la tendenza è in ulteriore crescita. Il numero di casi riportati settimanalmente ha superato la media dei 5 anni precedenti, e l'andamento di questa stagione sembra replicare quanto accaduto nel 2017, stagione che si rivelò estremamente severa. Anche in Argentina, dalla settimana 49 del 2021 (quindi fuori dalla stagione invernale dell'emisfero australe) è stato invece rilevato un aumento del numero di casi di influenza, principalmente Influenza A H3N24. Tra le settimane 1-6 dell'anno 2022, sono stati registrati 166 casi di influenza da parte del Sistema Nazionale di Sorveglianza Sanitaria. Quanto sta accadendo nell'emisfero australe potrebbe essere quindi un indicatore di quanto potrà accadere anche alle nostre latitudini durante il prossimo inverno.



◀ La strada è in salita Preoccupazione Aiac per la possibile carenza di medical devices ▶

Panorama della Sanità

Informazione & analisi dei sistemi di Welfare
Reg. Tribunale di Roma n. 429/88 del 23 luglio 1988
Direttore Responsabile: Sandro Franco
Direttore Editoriale: Mariapia Garavaglia
Editore
KOS COMUNICAZIONE E SERVIZI srl
P.Iva e C.F. 11541631005 – n. REA RM1310538
Via Vitaliano Brancati 44 – 00144 Roma

TAGS

Agitazione appropriatezza Arsenàl Asl assistenza Bartoletti
Baxter cimo cittadini competenze Direttore Generale diritto
sanitario dispositivi medici e-health emostatici farmacia Fiaso
Fimmg Fimp Fse Governo Grasselli italia Lorenzin
management manager medicina Napolitano Prevenzione
Professioni Renzi responsabilità risorse ruolo Salute Sanità
sanità digitale Sciopero sindacati Sivemp slider Stati
Generali Top management vaccini Veterinari

Termini e condizioni Cookies Privacy Policy

Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità. Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Ok" o approfondire utilizzando il tasto "Leggi di più"

© 2022 Panorama della Sanità. All Rights Reserved.

OK

LEGGI DI PIÙ

Powered by [Geek Logica s.r.l.](#)